

MATERIALI PER UN "CORPUS", DELLA CERAMICA ETRUSCA

Vasi etruschi a figure nere della collezione Vagnonville del R. Museo Archeologico di Firenze

(Tav. XLII-XLIV)

Anfora N. 22 (tav. XLII, 1, 2). Alta m. 0,37, integra. Collo distinto con bocca a echino. Corpo ovoidale. Anse verticali bifide. Piede a disco. Argilla giallastra. Vernice nera poco lucida. Esterno del labbro, delle anse e parte superiore del piede, verniciati. Sul collo da ciascun lato due palmette unite, una delle quali capovolta. Sulle spalle linguette fra listelli. Su ciascun fianco sotto le anse composizione di cinque palmette contrapposte fra girali e steli; sotto la palmetta centrale una foglia, ai lati motivi decorativi di riempimento. In basso striscia orizzontale verniciata fra filettature in vernice diluita. Al piede raggi alternati da amigdaloidi con punto nella parte centrale.

A) (tav. XLII, 1). Efebo in movimento verso destra con busto di prospetto, e testa retrospiciente. Porta l'himation ricadente davanti sulla spalla e fianco sinistro. Tiene le braccia discoste dai fianchi con le mani rivolte verso l'alto.

B) (tav. XLII, 2). Simile efebo in movimento verso sinistra con busto di prospetto e testa di profilo a sinistra. Porta l'himation che gli ricade davanti sulla spalla sinistra. Tiene il braccio sinistro piegato sulla vita, e il destro leggermente teso in avanti.

Provenienza: Chiusi.

Le figure che non hanno nessuna incisione, presentano specialmente sul nudo, delle pennellate di vernice nera sovrapposta, pennellate che rese a proposito con l'uso di vernice più o meno diluita, ottengono un effetto di chiaro e scuro, il quale dà alle stesse figure quasi un senso impressionistico di rilievo. Questo trattamento viene riscontrato, in misura più o meno accentuata su questo gruppo di vasi chiusini.

Anfora N. 23 (tav. XLII, 3, 4). Alta m. 0,32, integra. Ricorda la forma dell'anfora precedente però meno ovoidale. Anse verticali trifide. Argilla giallo-rossiccia. Vernice nera piuttosto opaca e in alcune parti divenuta rossa per difetto di cottura. Esterno del labbro, delle anse, e parte superiore del piede, verniciati. Internamente sul labbro e sul collo striscia verniciata. Sul collo da ciascun lato due palmette, una delle quali capovolta. Sulle spalle linguette fra listelli. Su

ciascun fianco sotto le anse composizione di cinque palmette contrapposte fra girali e steli con elementi decorativi di riempimento. In basso striscia orizzontale verniciata fra filettature in vernice diluita. Al piede raggiera.

A) (tav. XLII, 3). Sileno e Menade gesticolanti in simile atteggiamento di danza ambedue con testa di profilo retrospiciente, busto di prospetto, e parte inferiore del corpo di profilo. Il Sileno è nudo. La Menade indossa il chitone e il manto che le ricade davanti sul braccio destro. Sul fondo, in alto, elementi decorativi riempitivi, uguali a quelli sotto le anse.

B) (tav. XLII, 4). Scena simile ad A. L'elemento decorativo di riempimento si osserva soltanto a destra.

In A. Uso di vernice grigiastra in ambedue le figure, per l'occhio espresso con un punto; solo nella Menade, per il contorno dei capelli e il segno dello scollo e uso di vernice bianca per l'orlatura del manto.

Provenienza: Chiusi.

Per uguale motivo decorativo di riempimento cfr. Magi, *St. Etr.*, XV, p. 319, fig. 5.

Anfora N. 19 con coperchio (tav. XLIII, 1, 2). Alta m. 0,44 integra. Collo distinto, corpo ovoidale. Piede a due riprese. Anse verticali trifide. Argilla giallastra. Vernice nera, piuttosto lucida, in parte divenuta rossiccia per difetto di cottura. Esterno del labbro, delle anse, e del piede, verniciati. Internamente sul collo striscia verniciata. Sul collo da ciascun lato due palmette con steli, una delle quali capovolta. Su ciascun fianco sotto le anse, composizione di cinque palmette contrapposte e motivi decorativi di riempimento. In basso striscia orizzontale verniciata fra filettature in vernice diluita. Al piede raggiera.

A) (tav. XLIII, 1). Centauro procedente verso destra con busto di prospetto e testa retrospiciente. Tiene il braccio destro teso orizzontalmente sorreggendo con la mano un masso; con la mano sinistra sostiene un altro masso appoggiandolo al corpo. La parte posteriore del centauro è in rosso.

B) (tav. XLIII, 2). Due efebi gesticolanti in movimento verso sinistra, ambedue con busto di prospetto, e l'efebo di sinistra con testa retrospiciente. Portano i manti ricadenti davanti sulle braccia.

In A, sulla testa del centauro, tratti risparmiati, con ritocchi di vernice diluita per il risalto dell'orecchio e della barba (fig. 1).

In B uso di vernice rossiccia per il contorno dei capelli dei due efebi, e di vernice bianca per l'orlatura dei manti e la cintura alla vita, dell'efebo di destra.

Provenienza: Chiusi.

Per la scena di B, cfr. Minto, *St. Etr.*, XIV, tav. XXXI, b.

Anfora N. 20 con coperchio (tav. XLIII, 3, 4). Alta m. 0,47, ricomposta. Di forma, simile alla precedente, eccettuato il piede che è a disco. Anse verticali trifide. Argilla giallastra. Vernice nera piuttosto lucida, in alcune parti divenuta rossiccia per difetto di cottura. Esterno del labbro, delle anse, e parte superiore del piede verniciati. Internamente sul collo striscia verniciata, poco visibile. Decorazione del collo, delle spalle e dei fianchi simile alla decorazione dell'anfora precedente. In basso striscia orizzontale verniciata fra filettature in vernice diluita. Al piede raggiera.

A) (tav. XLIII, 3). Alta figura nuda alata alle spalle e ai fianchi, con busto di prospetto, e con testa e parte inferiore del corpo di profilo a sinistra. Tiene le braccia discoste dai fianchi sorreggendo con ciascuna mano una corona.

B) (tav. XLIII, 4). Centauro procedente verso destra con busto di prospetto e testa retrospiciente. Sorregge con ciascuna mano un masso. Sul centauro ritocchi di vernice grigiastra.

Anfora N. 464 con coperchio (tav. XLIV, 2). Alta m. 0,40, ricomposta. Collo distinto, corpo ovoidale con piede a disco. Anse verticali trifide. Argilla



Fig. 1. — Particolare dell'anfora N. 19

giallo-rossiccia. Vernice nera, piuttosto opaca, e poco omogenea. Esterno del labbro, delle anse, e piede verniciati. Internamente sul collo zona verniciata. Sul collo da ciascun lato tre palmette fra le quali, in alto, delle foglie, in basso (solo in A), delle rosette di punti. Sulle spalle lista orizzontale verniciata dalla quale partono le linguette fra listelli. Su ciascun fianco, sotto le anse, composizione di cinque palmette contrapposte fra girali e steli, con elementi decorativi di riempimento. In basso striscia orizzontale verniciata con sopra lista in vernice diluita, sulla quale poggiano le figure. Al piede raggiera.

A) (tav. XLIV, 1). Due guerrieri stanti verso destra, armati ciascuno di lancia, scudo ed elmo. Ambedue in simile atto di colpirsi a vicenda con la lancia che impugnano, l'uno con la mano destra, l'altro con la sinistra. Portano il manto, ricadente davanti sul braccio lasciato libero dallo scudo. Il guerriero di destra è barbuto. Fra le due figure in basso un cane di profilo a destra col muso e l'arto anteriore sinistro sollevati verso l'alto.

B) (tav. XLIV, 2). Scena di pugilato fra due atleti nudi. Quello di sinistra, barbuto in piedi, col busto proteso leggermente in avanti verso destra, nell'atto di colpire il compagno che semichinato al suolo in atteggiamento difensivo tenta di riparare il colpo col braccio destro alzato sopra alla testa.

Provenienza: Chiusi.

Cratere a colonnette N. 10 (tav. XLIV, 3, 4). Alto m. 0,27, integro. Argilla giallo-rossiccia. Vernice nera tendente al marrone e poco omogenea. L'esterno del collo, col piano del labbro, le anse, i fianchi, e la parte superiore del piede verniciati. Sulla costa del labbro decorazione di punti. In basso sotto le figure striscia orizzontale verniciata fra due liste in vernice diluita. Sul corpo entro spazio metopale limitato in alto da linguette fra listelli, e ai fianchi da fascia verticale di losanghe con punto centrale:

A) (tav. XLIV, 3). Menade e Sileno gesticolanti come in atteggiamento di danza procedenti verso destra, ambedue con busto di prospetto a testa retrospiciente. La Menade indossa il chitone e il manto ricadente quest'ultimo sulle braccia. Il Sileno è nudo e barbuto. Sul fondo due rami con foglie come elementi decorativi di riempimento.

B) (tav. XLIV, 4). Due figure femminili. La figura di sinistra avvolta nello himation, con busto di prospetto e testa retrospiciente tiene nella mano sinistra un ramo nodoso; l'altra figura con chitone e manto, ricadente sulle braccia protese verso l'alto in atteggiamento di danza. A sinistra sul fondo lungo ramo, ricurvo, simile a quelli in A.

Provenienza: Chiusi.



1



2



3



4

FIRENZE - R. MUSEO ARCHEOLOGICO. MUSEO TOPOGRAFICO DELL'ETRURIA
(Chiusi. Collezione Vagnonville) — 1-2. Anfora N. 22; 3-4. Anfora N. 23



1



2



3



4

FIRENZE - R. MUSEO ARCHEOLOGICO. MUSEO TOPOGRAFICO DELL'ETRURIA
(Chiusi. Collezione Vagnonville) — 1-2. Anfora N. 19; 3-4. Anfora N. 20



1



2



3



4

FIRENZE - R. MUSEO ARCHEOLOGICO. MUSEO TOPOGRAFICO DELL'ETRURIA
(Chiusi. Collezione Vagnonville) — 1-2. Anfora N. 464; 3-4. Cratere N. 10